

#FUORICLASSE

Storia e tecnologia si incontrano

Nasce Romei Game

Un videogioco per scoprire il museo di Ferrara
Gli studenti provano la tuta Motion Capture

3D

La tecnologia utilizzata dai progettisti per impersonificare Giovanni Romei, dargli i movimenti e renderlo protagonista delle missioni nella sua casa ora diventato importante museo

A Ferrara è stata presentato uno dei progetti più incredibili di sempre. Un videogioco creato da studenti per studenti, ambientato nella seconda metà del Quattrocento, nella casa di Giovanni Romei, dimora ferrarese un tempo proprietà del famoso mercante Giovanni Romei, oggi museo storico accessibile al pubblico.

Il lavoro è stato possibile grazie alla collaborazione della fondazione Franchi, Italia 3D Academy e l'istituto "Einaudi" di Ferrara. Gli studenti hanno avuto la possibilità di esprimere tutto il loro potenziale e la loro creatività, utilizzando tecnologie all'avanguardia come scanner 3D, droni, strumenti di misura laser, e computer grafica 3D. Il videogioco è un "open world", ovvero la mappa può essere interamente esplorata dal giocatore, il quale si muoverà nei panni di Giovanni Romei, che avrà il compito di ritrovare la sua amata Polissena D'Este. Per avanzare nel gioco, sarà necessario risolvere degli enigmi sparsi per tutta la mappa, ogni livello sarà completabile interagendo con le opere e l'ambiente circostante, immergendo il giocatore in un'esperienza virtuale coinvolgente.

Il tempo richiesto per finire il gioco si aggira attorno alle 5-6 ore, in quanto è consigliabile visitare il museo fisico per poter risolvere più efficacemente gli enigmi.

L'esperienza si pone come obiettivo quello di arricchire la visita in maniera immersiva e divertente, coinvolgendo i giovani e soprattutto facilitando l'accesso al museo agli adolescenti tra 11 e 18 anni. Si inserisce infatti nel sol-

co tracciato nel 2021 dal rapporto dell'Associazione Civita denominato Next Generation Culture. Tecnologie digitali e linguaggi immersivi per nuovi pubblici della cultura, che ha sottolineato l'importanza del gaming come linguaggio preferenziale per coinvolgere i pubblici più giovani.

Si tratta di un progetto incredibilmente lungimirante, che nasce da una collaborazione nata nel 2020 tra la Direzione Regionale Musei dell'Emilia-Romagna e l'istituto Einaudi, che porrà Casa Romei tra i pochi musei in Italia a offrire un intrattenimento virtuale pensato dai giovani per i giovani, sviluppato dagli alunni delle classi 3.0 dell'Einaudi di Ferrara in collaborazione con il Museo di Casa Romei, grazie alla guida scientifica del suo direttore Andrea Sardo.

Fondazione Franchi e Italia 3D Academy ne hanno supportato lo sviluppo tramite laboratori di modellazione tridimensionale, di game design e di sviluppo dello storyboard. Il direttore del Museo e la dirigente scolastica Marianna Fornasiero, assieme all'animatore digitale dell'istituto Milena Bellantone, nel corso della presentazione, hanno raccontato gli aspetti più interessanti e creativi dello sviluppo del gioco, gli obiettivi raggiunti da alunne ed alunni e l'intreccio tra formazione, cultura e sviluppo del territorio. Il videogioco verrà stato poi dimostrato dai docenti di "Italia 3D Academy" insieme agli studenti.

All'interno del percorso di classe 3.0, patrocinato dalla Fondazione Franchi, nel corso di questi anni le classi

coinvolte hanno avuto l'opportunità di approfondire la conoscenza storica di Casa Romei grazie alle numerose visite guidate e di elaborare il gemello digitale dell'edificio quattrocentesco. Il progetto è giunto ora alla sua conclusione con la realizzazione del videogioco.

Tutto questo è stato possibile anche grazie a una raccolta crowdfunding che ha permesso di poter acquistare le tecnologie e gli apparati necessari agli studenti per lo sviluppo del videogioco. Grazie ai finanziamenti ottenuti, si è potuto disporre delle più avveniristiche tecniche di ripresa e strumenti di animazione con l'utilizzo della tuta Motion Capture e la visualizzazione in 3D, con un visore di realtà virtuale.

Insomma, si tratta di un'attività formativa con contenuti estremamente innovativi e frutto di tutta la comunità, che vuole avvicinare i significati storici e culturali di Casa Romei ai più giovani.

E tra i giovani protagonisti ci sono anche alcuni studenti proprio dell'Einaudi. È infatti stato il professore Giampiero Turchi a presentare "Romei Game" insieme agli studenti: Mattia Sorrentino, che ha dato le mosse per le animazioni del protagonista e Lorenzo Minutillo, il quale si è occupato della pubblicità e raccolta fondi ed è con loro che andiamo ad esplorare l'esperienza.

«Questo progetto – spiegano i ragazzi – è stato organizzato dai rappresentanti di Casa Romei e dalla scuola Einaudi; abbiamo creato un gioco con la partecipazione di alcuni ragazzi dell'indirizzo Grafica e Comunicazione della scuola. Si tratta di un



Mattia e Lorenzo
Sono i due studenti dell'Einaudi, guidato da Marianna Fornasiero, che hanno animato il videogioco e costruito il crowdfunding

gioco ambientato a Casa Romei in cui scoprire gli enigmi porterà a completare il gioco e liberare Polissena, nipote del Duca Borso».

«Sono stato il protagonista – aggiunge Mattia Sorrentino – o meglio ho interpretato Giovanni Romei: ho interpretato i suoi movimenti grazie all'uso della tuta motion-capture. Movimenti successivamente riportati nel gioco. Tra l'altro nel corso della presentazione del videogioco ho avuto anche la fortuna di provarlo per la prima volta davanti al pubblico.

www.fabbriarredamenti.com

FABBRIO ARREDAMENTI

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI!

Vieni a visitarci e troverai la cucina dei tuoi sogni!



PORTOMAGGIORE - Via Garibaldi, 26 - Tel. e Fax 0532.811160